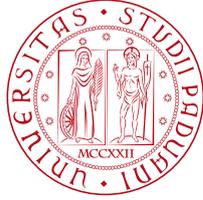


1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

PROTOCOLLO

Contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2

AGGIORNAMENTO

approvato con decreto del Rettore
rep. n° 2359/2020 del 14 luglio 2020

modificato con decreto del Rettore
rep. n°2896/2020 del 4 settembre 2020

Sostituisce la precedente versione

La documentazione per affrontare l'emergenza

Sommario

PROTOCOLLO CONTRASTO E CONTENIMENTO VIRUS SARS-COV-2

Premessa	1
Misure generali	2
Accesso alle strutture dell'Ateneo	2
Spostamenti interni e riunioni, seminari ed eventi	3
Pulizia	3
Misure igienico-sanitarie	4
Distanza interpersonale	4
Dispositivi di protezione individuale - DPI	4
Gestione degli spazi comuni e dei luoghi promiscui	5
Interventi di primo soccorso e gestione di persona sintomatica	5
Rispetto delle misure	6
Lista dei documenti allegati	6
Misure specifiche	7
Biblioteche	7
Uffici e studi	7
Aule studio	8
Sopralluoghi	8
Utilizzo auto in condivisione	8
Laboratori e officine	9
Attività Agronomiche Azienda Agraria, Agripolis e Orto Botanico	9
Stabilimenti utilizzatori e ricoveri per animali	10
Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e sale settorie di Anatomia Patologica e Anatomia Normale Veterinaria	10
Altre attività aperte al pubblico	10
DICHIARAZIONI DI ACCESSO	
 Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie	11
 Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie dei fornitori	12
Allegato 1	
 Misure igienico-sanitarie per contenere il contagio da coronavirus	13
 Come lavarsi le mani con acqua e sapone?	14
 Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?	15

Allegato 2

✍ Utilizzo DPI per contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus SARS-CoV-2	15
Scopo e campo di applicazione	16
Riferimenti	16
Istruzioni per l'utilizzo dei DPI	16
Mascherina monouso	17
Guanti monouso	19

PROCEDURE OPERATIVE

Procedura operativa: Rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione.

Esempi di caratterizzazione del rischio	20
Scopo e campo di applicazione	20
Riferimenti	21
La rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione	21
Uffici e studi	25
Strumenti di monitoraggio	29
Sintesi delle responsabilità	30
Registrazione e archiviazione	31

Procedura operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria in caso di personale che abbia contratto il contagio

32

LINEE DI INDIRIZZO PER LA FASE 3 DELLA DIDATTICA IN TEMPI DI CORONAVIRUS

Premessa	34
Linee di indirizzo: principi	35
1. Organizzazione delle attività didattiche	35
Pianificazione e comunicazione delle modalità di svolgimento degli insegnamenti	36
Sondaggio sulle intenzioni di frequenza degli studenti	37
Pianificazione degli orari e degli eventuali turni	37
2. Modalità di svolgimento della didattica	38
Definizione delle misure organizzative di prevenzione e di protezione	38
Informazione e comunicazione	38
App tracciamento della presenza a lezione	38
3. Modalità di svolgimento degli esami e delle sessioni di laurea	39
Esami	39
Lauree e lauree magistrali	39

Protocollo Contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2

approvato con decreto del Rettore
rep. n° 2359/2020 del 14 luglio 2020

Premessa

Il presente documento costituisce il primo aggiornamento del protocollo per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2 approvato lo scorso 29 aprile 2020.

Vengono fornite indicazioni, aggiornate a quanto previsto dalla normativa statale e regionale, sulle procedure di base da seguire nelle strutture di Ateneo in modo da preservare la salute di lavoratori e lavoratrici e contenere, anche per il tramite della salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, il rischio di contagio da SARS-CoV-2 nel rispetto dei principi di precauzione, proporzionalità e ragionevolezza.

Si rammenta come la prima e più efficace misura di sicurezza sia l'esercizio costante e attento di un comportamento responsabile da parte di ciascuno attraverso le seguenti azioni:

- rispetto individuale delle norme igieniche e del distanziamento sociale;
- utilizzo corretto dei dispositivi di protezione;
- mantenimento di condizioni di pulizia e igiene degli ambienti di lavoro (anche con azioni personali).

Le indicazioni di base contenute nel presente Protocollo sono state redatte tenendo in considerazione, anche sul piano metodologico, il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategia di prevenzione” pubblicato dall'INAIL.

Tali indicazioni di base sono state declinate da ciascuna struttura dell'Ateneo, nell'ambito delle azioni previste dal presente Protocollo, attraverso una regolamentazione ad hoc che ne ha definito con maggiore dettaglio la modalità applicativa, in relazione alle specifiche caratteristiche logistiche e organizzative. Tali indicazioni sono state pubblicate al link www.unipd.it/rimodulazione-misure-contenimento-contagio.

Le disposizioni contenute nel presente Protocollo si applicano a chiunque abbia accesso alle strutture universitarie, compreso il personale di enti terzi la cui sede di lavoro e/o attività sia presso l'Ateneo.

Per il personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale si applicano prioritariamente le disposizioni stabilite dai dipartimenti di area sanitaria e dalle unità operative di riferimento.

Misure generali

Accesso alle strutture dell'Ateneo

L'accesso alle strutture universitarie avviene attraverso entrate contingentate in ogni edificio.

Occorre avere sempre cura che all'entrata e all'uscita dagli edifici venga rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro ed evitata ogni forma di assembramento. Nelle strutture complesse si raccomanda di procedere a indicare i percorsi di entrata e di uscita da utilizzare.

L'accesso alle strutture avviene indossando la mascherina monouso e compilando preventivamente in modalità informatica, ovvero depositando in formato cartaceo, la prescritta dichiarazione (per il personale - **Allegato A**). Per gli utenti occasionali la dichiarazione viene conservata per un periodo minimo di 14 giorni.

Per l'accesso dei fornitori (**Allegato B**) va osservata l'apposita procedura **n. prot. 200602 del 29 aprile 2020**. Per l'esecuzione di lavori e manutenzioni vige l'obbligo del rispetto dell'Allegato 7 al **DPCM 26 aprile 2020**.

Ogni struttura deve porre in essere le misure organizzative necessarie a fare sì che i servizi di ricevimento del pubblico (ove indispensabili per lo svolgimento delle attività) vengano attuati, per quanto possibile, in locali che consentano l'accesso diretto dall'esterno o che, comunque, minimizzino il percorso all'interno dell'edificio.

Si ricorda che vanno rispettate le misure indicate dal decalogo del Ministero della Salute reperibile al link www.unipd.it/nuovo-coronavirus:

- chiunque presenti febbre (oltre 37.5°), tosse, difficoltà respiratorie o altri sintomi quali mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita olfatto), dovrà rimanere presso il proprio domicilio e contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale) o, in caso di sintomi gravi, il 118;
- è vietato l'accesso all'Ateneo ove, nei precedenti 14 giorni, ci siano stati contatti con soggetti risultati positivi al virus SARS-CoV-2;
- vanno rispettate le norme di legge nonché tutte le disposizioni di precauzione e prevenzione dettate dalle Autorità e/o disposte dall'Ateneo per la gestione dell'emergenza;
- vanno osservate le ulteriori e specifiche misure e regole adottate dalla Struttura cui si debba accedere;
- si può contattare il Numero Verde 800 462 340 o il numero 1500 di pubblica utilità messo a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19.



Informazione

L'Ateneo, attraverso molteplici e variegate modalità idonee, provvede a informare coloro che lavorano nonché tutte le persone che a qualunque titolo frequentino le strutture dell'Ateneo circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso nei luoghi maggiormente visibili e rendendo disponibili al link www.unipd.it/nuovo-coronavirus dépliant informativi e procedure di comportamento per il contrasto al COVID-19.

Spostamenti interni e riunioni, seminari ed eventi

Gli spostamenti interni, le riunioni, i seminari e gli eventi svolti all'interno dell'Ateneo devono essere limitati al necessario, fermo restando il rigoroso rispetto delle misure previste.

Le riunioni degli organi collegiali possono essere svolte in presenza o a distanza. Per le riunioni degli organi a distanza si applicano le istruzioni contenute nella circolare n° 126969 del 5 marzo 2020.

Le riunioni ed incontri di lavoro possono essere svolte in presenza o a distanza.

Sono consentite le attività seminariali in presenza.

Qualora la riunione o incontro avvengano in presenza, vanno garantiti il rispetto della distanza fisica di sicurezza di almeno 1 metro e l'uso della mascherina monouso.

Le manifestazioni svolte all'interno degli edifici dovranno rispettare le "Misure di prevenzione e contenimento per la ripresa dell'attività di convegni, congressi, eventi, convention aziendali ed eventi ad essi assimilabili" presenti al link www.unipd.it/linee-guida-ripresa-attivita.

Si raccomanda che durante ogni attività, fra il personale in servizio, vi siano "Addetti all'emergenza primo soccorso e antincendio".

Pulizia

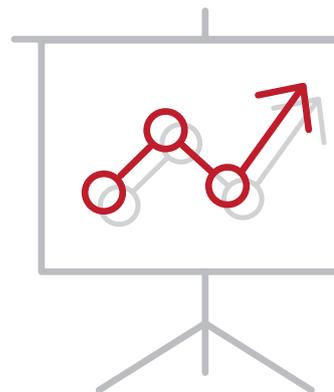
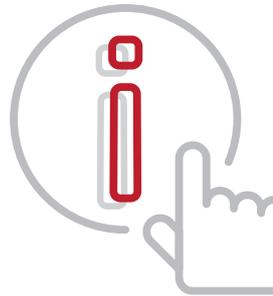
L'Ateneo assicura la pulizia giornaliera dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni in conformità a quanto previsto dalle "Indicazioni operative per la tutela della salute negli ambienti di lavoro non sanitari dell'ISS e della Regione Veneto

In ipotesi di persona positiva al COVID-19 che abbia frequentato sedi dell'Ateneo, si procede secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Tali interventi vanno richiesti dal Responsabile di Struttura all'Ufficio Gestione Beni e Servizi tramite l'indirizzo mail gestionebeniservizi@unipd.it, tramite ticket o ai numeri di telefono 049 827 3751 / 3985.

La pulizia degli ambienti e la manutenzione degli impianti è assicurata dagli uffici centrali o di struttura che curano i rispettivi contratti.

Si raccomanda di favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni.



Misure igienico-sanitarie

È obbligatorio il rigoroso rispetto delle precauzioni igieniche prescritte.

È vivamente raccomandata la frequente igiene delle mani con acqua e sapone ovvero, se non disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.

L'Ateneo garantisce l'accesso a locali che ospitano lavabi dotati di acqua corrente, di mezzi detergenti e di asciugatura, tali da consentire il rispetto delle misure igieniche stabilite dal Decalogo del Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

Le procedure per il corretto lavaggio e corretta asciugatura delle mani sono reperibili al link www.unipd.it/nuovo-coronavirus e devono essere affisse in maniera diffusa e visibile all'interno di ogni luogo di lavoro e all'interno di ogni servizio igienico.

Le strutture mettono a disposizione di chi lavora disinfettanti per mani a base di alcol (concentrazione di alcol pari almeno al 70%), che possono essere richiesti all'Ufficio Gestione Beni e Servizi.

I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti anche attraverso specifici dispenser, visibili e riconoscibili.



Distanza interpersonale

Salvo specifiche e motivate ipotesi, va garantita e osservata la distanza fisica di almeno 1 metro.

È vietata ogni situazione di aggregazione, assembramento e affollamento nei luoghi di lavoro e pertinenze e negli spazi comuni.

L'organizzazione e l'articolazione del lavoro dovranno essere ridefinite favorendo il distanziamento fisico, riducendo il numero di presenze contemporanee nel luogo di lavoro e prevenendo, ove necessario mediante flessibilità degli orari, assembramenti in entrata e uscita.

Andranno altresì approntate, quando necessario per il rispetto della distanza interpersonale, misure organizzative di rimodulazione degli spazi e postazioni di lavoro. È sconsigliato l'uso dell'ascensore.



Dispositivi di protezione individuale - DPI

Nei luoghi di lavoro che comportano la compresenza di persone nello stesso locale e negli spazi comuni, indipendentemente dalla distanza interpersonale, è fatto obbligo di indossare sempre la mascherina monouso, che sarà messa a disposizione dei dipendenti dall'Ateneo; è fatto obbligo di indossare i guanti laddove esplicitamente previsto da specifiche attività.

I Responsabili della didattica e della ricerca nei laboratori e i Preposti forniranno il supporto necessario a verificare il rispetto delle norme igieniche e di comportamento di chi lavora.



Gestione degli spazi comuni e dei luoghi promiscui

L'accesso agli spazi comuni, ai punti di ristoro, ai distributori di bevande e alimenti e agli spogliatoi va ridotto al necessario e, comunque, adeguatamente contingentato, garantendo frequente aerazione dei locali, turnazione nella fruizione, tempi stretti di sosta all'interno di tali spazi e costante mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro, impiego di mascherina monouso. Prima e dopo l'utilizzo dei distributori automatici è obbligatoria la disinfezione delle mani mediante le apposite soluzioni idroalcoliche. È garantita la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, delle maniglie delle porte, dei corrimani e delle porte di accesso all'edificio.

Anche all'interno degli spazi promiscui dei servizi igienici si dovrà mantenere, per quanto possibile, la distanza di almeno 1 metro e dovrà essere indossata la mascherina monouso.



Interventi di primo soccorso e gestione di persona sintomatica

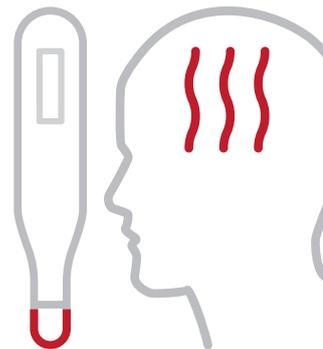
Nel caso in cui una persona presente in Ateneo necessiti di soccorso, gli addetti al primo soccorso dovranno immediatamente indossare i DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) come indicato nel successivo paragrafo e fare indossare alla persona che ha manifestato i sintomi una mascherina monouso (ove non già indossata), contattare il 118, fare allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti. Dovranno inoltre darne informazione immediatamente al Servizio di Medicina Preventiva.

L'Ateneo ha fornito a chi è addetto al primo soccorso un kit di DPI (mascherina FFP2, occhiali di protezione, guanti monouso) per interventi di primo soccorso con possibilità di contaminazione biologica e predisposto una procedura ("Istruzione operativa: DPI per Addetti al Primo Soccorso") reperibile al link www.unipd.it/nuovo-coronavirus recante le istruzioni per il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali - DPI.

Laddove si verifici un caso di positività al COVID-19, l'Ateneo seguirà le procedure vigenti per il contenimento dell'epidemia.

L'Ateneo ha predisposto una "**Procedura operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria in caso di personale che abbia contratto il contagio**" reperibile al link www.unipd.it/circolari-coronavirus

Il Servizio di Medicina Preventiva e la Struttura in cui ha stazionato la persona riscontrata positiva al tampone COVID-19 collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti". Durante il periodo di effettuazione di detta indagine, l'Ateneo potrà chiedere ai "contatti stretti" di lasciare cautelativamente la Struttura secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

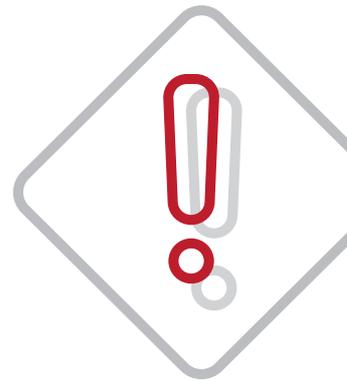


Rispetto delle misure

Al dirigente/direttore, ai preposti e ai responsabili dei laboratori è affidato il compito relativo al controllo del rispetto delle prescrizioni, secondo quanto sancito dalla normativa in materia di sicurezza.

Si ricorda che il mancato rispetto delle misure di sicurezza sanitaria da parte del personale costituisce illecito disciplinare alla stregua delle previsioni del codice di comportamento del personale.

Il mancato rispetto delle misure di sicurezza sanitaria da parte di studenti costituisce illecito sanzionabile secondo quanto previsto dal regolamento carriere studenti.



Lista dei documenti allegati

- Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie (Allegato A)

Nel sito web di Ateneo, nella sezione SIT, è disponibile per tutto il personale la procedura che fornisce automaticamente la dichiarazione di accesso alle strutture. Si raccomanda di utilizzare questa procedura visto che consente al direttore della struttura di monitorare il numero delle richieste di accesso. L'utilizzo della procedura informatica permette inoltre di effettuare la dichiarazione una sola volta. All'accesso alle strutture potrà essere richiesta l'esibizione della dichiarazione, pertanto si raccomanda di salvare o stampare il file pdf prodotto al termine della procedura e di portarlo con sé.

- Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie da parte dei fornitori (Allegato B)
- Misure igienico-sanitarie per contenere il contagio da coronavirus (Allegato 1)
- Come lavarsi le mani con acqua e sapone? (Allegato 1)
- Come frizionare le mani con la soluzione alcolica? (Allegato 1)

Misure specifiche

Biblioteche

La permanenza nei locali della biblioteca deve sempre avvenire nel rispetto delle misure di sicurezza indicate nel documento di Ateneo Protocollo per il contrasto e il contenimento del virus SARS COV-2.

L'accesso e la permanenza nei locali per attività di studio e consultazione dei testi possono avvenire esclusivamente mediante prenotazione telematica attraverso l'app *Affluences* di apposita postazione identificata dalla biblioteca in modo da garantire il prescritto distanziamento sociale. Prima di recarsi in biblioteca è necessario compilare la Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie. Giorni, orari e modalità di apertura delle singole biblioteche sono disponibili sui siti web delle biblioteche stesse.

La richiesta e la restituzione di volumi avverranno mediante prenotazione telematica, evitando di trattenersi nei locali oltre il tempo necessario.

L'Ateneo doterà i locali dei dispositivi aggiuntivi relativi alle specifiche attività delle biblioteche, in particolare: guanti monouso a disposizione anche dell'utenza che deve indossarli per tutto il periodo in cui si trattiene all'interno degli spazi della biblioteca; barriere protettive per banconi, ferma restando la necessità che l'ambiente goda di sufficiente aerazione.

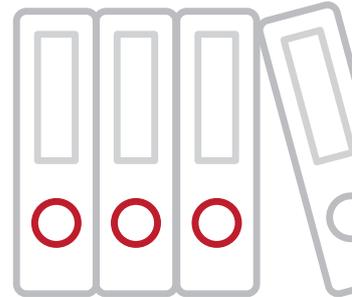
I volumi rientrati dal prestito vengono riposti in luoghi appositi e mantenuti separati per un periodo di 48 ore prima di essere resi nuovamente disponibili per la consultazione e il prestito.

Uffici e studi

Va sempre garantita e osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro, dovrà essere indossata sempre la mascherina monouso quando nell'ufficio è presente più di una persona ed evitata ogni forma di assembramento.

Igiene delle mani con acqua e sapone o gel igienizzante prima e dopo l'utilizzo di attrezzature condivise (stampanti, postazioni, materiale cartaceo o di cancelleria).

Va ridotto all'indispensabile l'accesso ad altri uffici; deve essere preferita la comunicazione via telefono e via telematica. I servizi di ricevimento del pubblico e attività di *front office* (ove necessari) vanno svolti il più possibile mediante prenotazione telematica, organizzando e contingentando gli appuntamenti in locali che consentano l'accesso agevole dall'esterno e prevedendo, ove possibile, l'introduzione di barriere separatorie.



Aule studio

Le aule studio sono utilizzabili nel rispetto delle seguenti condizioni:

- il numero di posti a sedere venga limitato in modo tale che le sedute si trovino alla distanza di almeno 1 metro;
- le aule dispongano di finestre che consentano il frequente ricambio d'aria;
- le aule siano dotate di dispositivi con soluzioni idroalcoliche per la disinfezione delle mani, che va fatta sempre all'entrata dell'aula;
- gli ingressi e le uscite dalle aule seguano percorsi differenziati, per quanto possibile;
- le aule siano dotate di apposita cartellonistica, informativa delle misure di igiene personale e di comportamento;
- sia previsto un servizio di ispezione periodica delle aule;
- gli studenti compilino e sottoscrivano la dichiarazione di accesso da mostrare ad ogni frequentazione dell'aula studio e compilino il Registro presente in aula studio (l'informazione andrà conservata per almeno 30 giorni dalla data di frequentazione);

All'interno delle aule è sempre obbligatorio l'uso della mascherina ed è vietata ogni attività diversa dallo studio.

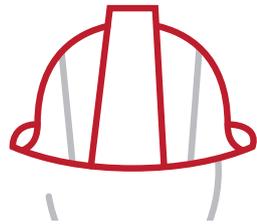
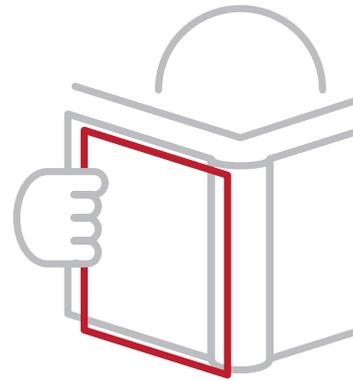
Sopralluoghi

In caso di necessità di sopralluoghi per attività di verifica cantieri, verifica servizi in appalto e assistenza informatica, va osservato il distanziamento fisico, utilizzata la mascherina monouso e guanti monouso (ove necessario), fatto salvo l'impiego di DPI di protezione superiore in ragione di specifiche attività.

Utilizzo auto in condivisione

Se si utilizza l'auto di lavoro seguire le seguenti indicazioni dell'ISS. In particolare:

- dopo aver guidato o essere stati dentro un autoveicolo lavarsi sempre le mani e non toccarsi occhi, naso e bocca;
- l'utilizzo delle mascherine non è necessario se si viaggia da soli, ma lo diventa se si è insieme a persone;
- pulire con un preparato a base di alcol, tutte le superfici che possono essere state toccate da altre persone;
- far controllare periodicamente i filtri dell'aria condizionata.



Laboratori e officine

Va sempre garantita e osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro, dovrà essere indossata la mascherina monouso ed evitata ogni forma di assembramento.

La riapertura dei laboratori è indirizzata a consentire lo svolgimento delle attività di ricerca a docenti, ricercatrici e ricercatori, borsiste e borsisti, dottorande e dottorandi, specializzande e specializzandi, assegniste e assegnisti, contrattiste e contrattisti, laureande e laureandi, tirocinanti e tesisti a condizione che, le indicazioni di base previste dal piano metodologico “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategia di prevenzione” pubblicato dall’INAIL, siano state declinate da ciascuna struttura dell’Ateneo, nell’ambito delle azioni previste dal presente Protocollo, attraverso una regolamentazione ad hoc che ne abbia definito con maggiore dettaglio la modalità applicativa, in relazione alle specifiche caratteristiche logistiche e organizzative.

È necessaria l’aerazione frequente dei locali.

Al termine della giornata lavorativa le superfici di banconi e scrivanie vanno pulite e passate accuratamente con soluzioni di etanolo al 70%. Vanno rimosse tutte le coperture in carta o similari dai piani di lavoro da sostituire giornalmente.

È necessaria la disinfezione con soluzioni di etanolo al 70% delle superfici oggetto di contatti ripetuti e promiscui quali maniglie di porte, finestre, frigoriferi, incubatori, vetri esterni delle cappe, oculari dei microscopi, tastiere degli strumenti, tastiere di computer e mouse, rubinetti, manopole. L’utilizzo dei dispositivi “anti contagio” COVID-19 può essere sostituito dall’utilizzo di DPI di protezione superiore per specifiche attività.

L’accesso agli spogliatoi è contingentato; in ogni caso vanno garantiti aerazione continua dei locali e mantenimento della distanza di almeno 1 metro tra le persone.

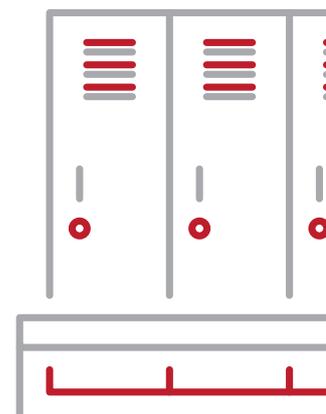
Attività Agronomiche Azienda Agraria, Agripolis e Orto Botanico

L’accesso agli spogliatoi è contingentato; in ogni caso vanno garantiti aerazione continua dei locali, tempo ridotto di sosta all’interno degli spazi e mantenimento della distanza di sicurezza di almeno 1 metro tra le persone.

Occorre provvedere all’organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare a disposizione di chi lavora luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro, garantendo idonee condizioni igienico-sanitarie.

L’utilizzo di mascherine e guanti è obbligatorio nelle attività che non consentano il prescritto distanziamento.

Va effettuata la pulizia e disinfezione con soluzioni di etanolo al 70% di mezzi, attrezzature o parti di esse soggette a contatti ripetuti e promiscui.



Stabilimenti utilizzatori e ricoveri per animali

Per gli stabilimenti utilizzatori di animali a fini scientifici (ai sensi del D. L.vo 26/2014) nonché per i ricoveri degli animali a finalità zootecniche, valgono le medesime indicazioni procedurali dei laboratori.

L'operatività diretta sugli animali, da parte di più operatrici e operatori, ricercatrici e ricercatori, addette e addetti all'*animal care*, medici veterinari, deve essere il più possibile limitata temporalmente, compatibilmente con la buona riuscita dell'operazione stessa e nel rispetto del benessere animale.

Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) e sale settorie di Anatomia Patologica e Anatomia Normale Veterinaria

L'accesso all'OVUD da parte di clienti/pazienti avviene solo su prenotazione, con contingentamento degli appuntamenti, in modo da ridurre al minimo la presenza nella sala di aspetto e da consentire il rispetto delle misure di distanziamento fisico. Nel caso non fosse possibile mantenere il distanziamento in sala d'aspetto i clienti/pazienti verranno ricevuti e registrati all'esterno della struttura, nel piazzale antistante la struttura stessa.

Le procedure mediche, diagnostiche e chirurgiche saranno condotte da medici veterinari e da assistenti tecnici veterinari nel rispetto - nei limiti delle possibilità concesse - delle medesime procedure di distanziamento e con obbligo di utilizzo di guanti e mascherine. Valgono gli obblighi di aerazione dei locali al termine di ogni procedura e di disinfezione degli elementi promiscui ad opera di assistenti tecnici veterinari e preposti.

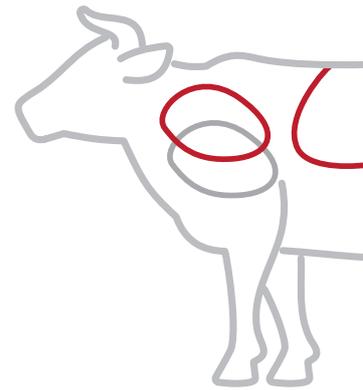
La gestione clinica di animali sospetti COVID-19 positivo deve attenersi alle disposizioni emanate dall'ISS nel documento "Rapporto ISS – COVID-19: animali da compagnia e SARS-CoV-2 aggiornato al 19 aprile 2020", che sarà messo a disposizione via e-mail da parte della Direzione Sanitaria a tutto il personale.

Le medesime procedure sopra enunciate si applicano anche allo stabile del Pronto Soccorso notturno e festivo e ai locali del Centro di Fecondazione Equina.

Per le sale settorie e i locali annessi di Anatomia Patologica Veterinaria e di Anatomia Normale Veterinaria valgono le medesime procedure previste per i laboratori; nel caso di cadavere di animale sospetto COVID-19 positivo è fatto obbligo di attenersi alle disposizioni emanate dall'ISS nel documento soprariportato. a dallo studio.

Altre attività aperte al pubblico

Per le altre attività aperte al pubblico si rinvia a quanto previsto dalle linee guida di sicurezza emanate dalla Regione Veneto e dai protocolli redatti per la ripartenza di specifiche attività dell'Ateneo, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e contrasto della diffusione del Coronavirus, (es. riapertura Orto Botanico e Villa Bolasco, negozi Unipd Store, svolgimento prove di concorso, ripresa visite guidate a Palazzo Bo, svolgimento convegni, congressi, eventi, ecc.). Anche queste linee guida sono state pubblicate al link www.unipd.it/linee-guida-ripresa-attivita.



Nel sito web di Ateneo, nella sezione SIT, è disponibile per tutti i dipendenti la procedura che fornisce automaticamente la dichiarazione di accesso alle strutture. Si raccomanda di utilizzare questa procedura per il personale dell'Ateneo, dal momento che consente al direttore della struttura di monitorare il numero delle richieste di accesso. L'utilizzo della procedura informatica consente inoltre di effettuare la dichiarazione una sola volta. All'accesso alle strutture potrà essere richiesta l'esibizione della dichiarazione, pertanto si raccomanda di salvare o di stampare il file pdf prodotto al termine della procedura e di portarlo con sé.

Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie

La/il sottoscritta/o _____ CF: _____
 nata/o il ___ / ___ / _____ a _____ (____)
 residente in _____ (____) via _____ nr. ____
 dipendente di questo Ateneo matricola nr. _____ con sede lavorativa
 presso la struttura _____
 in via _____

soggetto esterno (nome e cognome/ragione sociale)

CF: _____ P.IVA _____

Altro (specificare) _____

dichiara:

1. di accedere agli spazi universitari in data ___/___/___ oppure dal ___/___/___ al ___/___/___;
2. di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 ad oggi in vigore, nonché delle relative sanzioni penali, ivi comprese quelle per dichiarazioni mendaci;
3. di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomi influenzali come ad es. febbre superiore a 37,5°, informando il proprio medico curante e l'autorità sanitaria;
4. di essere a conoscenza che l'accesso agli spazi universitari è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
5. di essere a conoscenza dell'obbligo di dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'accesso agli spazi universitari, sussistano condizioni di potenziale pericolo (sintomi influenzali quali febbre superiore a 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.), avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
6. di essere a conoscenza che l'accesso agli spazi universitari di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti di essersi sottoposto al tampone e di aver avuto esito negativo, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
7. di aver preso visione e di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2 di Ateneo e dei suoi seguenti allegati presenti al link

www.unipd.it/circolari-coronavirus o uniti alla presente:

ALLEGATO 1 - Misure igieniche e comportamenti da seguire

ALLEGATO 2 - Utilizzo DPI per contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus SARS CoV - 2

Si allega copia di un documento di riconoscimento o badge aziendale con foto.

Data _____

Firma _____

Dichiarazione per l'accesso alle strutture universitarie dei fornitori

La/il sottoscritta/o _____ CF: _____
 nata/o il ___ / ___ / ___ a _____ (____)
 residente in _____ (____) via _____ nr. _____
 soggetto esterno (ragione sociale) _____
 Indirizzo _____
 C.F. _____ P.IVA _____
 Altro (specificare) _____

dichiara:

di accedere agli spazi universitari in data ___/___/___ oppure dal ___/___/___ al ___/___/___ e di essere informato:

- che gli autisti dei mezzi di trasporto devono “limitare la discesa dai mezzi” ai casi di assoluta necessità;
- che per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore deve attenersi alla rigorosa distanza di almeno 1 metro da tutte le persone presenti ed indossare una mascherina chirurgica o dispositivo di protezione delle vie respiratorie e guanti;
- che ai fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è vietato utilizzare i servizi igienici del personale dipendente;
- della necessità di dare immediata informazione all'Ateneo (Struttura o Area committente) di eventuali casi positivi a COVID-19 tra coloro che, in virtù della presente, abbiano avuto accesso o, comunque, siano entrati in contatto con personale/luoghi di lavoro dell'Ateneo. In tal caso tutti i soggetti coinvolti dovranno collaborare con l'Autorità Sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- di quanto previsto dal Governo, dal Ministero della Salute e dall'ISS in merito alle misure igieniche ad ai comportamenti da seguire (Allegato 2), reperibile al link www.unipd.it/nuovo-coronavirus;
- di quanto previsto dal “Protocollo contrasto e contenimento virus SARS- CoV-2” dell'Università degli Studi di Padova reperibile al link www.unipd.it/coronavirus-comunicazione-rettore ;
- dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°), tosse o altri sintomi influenzali e contattare tempestivamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale) o, in caso di sintomi gravi, direttamente il 118;
- di non poter fare ingresso e di non poter permanere in Ateneo se si presenta qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere a adeguata distanza dalle persone presenti e dichiarando tempestivamente lo stato di salute;
- della preclusione dell'accesso in Ateneo a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19;
- della necessità di dover rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dell'Ateneo nel fare accesso in Ateneo (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- della possibilità di contattare il Numero Verde 800 462 340 e il numero 1500 di pubblica utilità messo a disposizione per la richiesta di informazioni sull'emergenza legata al COVID-19.
- di ulteriori misure di precauzione e prevenzione specifiche della Struttura a cui deve accedere.
- Si allega copia di un documento di riconoscimento.

Data _____ Firma _____

Misure igienico-sanitarie per contenere il contagio da **CORONAVIRUS**



LAVATI SPESSO LE MANI CON ACQUA
E SAPONE O USA UN GEL A BASE ALCOLICA



UTILIZZA MISURE DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE IGIENICO-SANITARIE
QUALI MASCHERINE



NON TOCCARTI OCCHI,
NASO E BOCCA CON LE MANI



COPRI NASO E BOCCA
CON FAZZOLETTI MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O TOSSISCI



NEI CONTATTI SOCIALI,
MANTIENI UNA DISTANZA INTERPERSONALE
DI ALMENO UN METRO



È SCONSIGLIATO L'USO
DELL'ASCENSORE



EVITA LE STRETTE DI MANO
E GLI ABBRACCI



PULISCI LE SUPERFICI CON DISINFETTANTI
A BASE DI CLORO O ALCOL



EVITA L'USO PROMISCUO
DI BOTTIGLIE E BICCHIERI



NON PRENDERE FARMACI ANTIVIRALI
E ANTIBIOTICI SE NON SONO
PRESCRITTI DAL MEDICO

EVITA IL CONTATTO RAVVICINATO CON PERSONE CHE SOFFRONO DI INFEZIONI RESPIRATORIE ACUTE

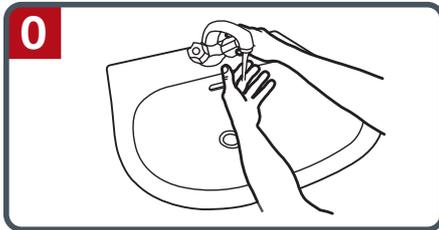
Se hai sintomi simili all'influenza resta a casa, non recarti al pronto soccorso, ma contatta il tuo medico, la guardia medica
il numero verde della Regione Veneto 800 462 340 o il numero di pubblica utilità 1500

COME LAVARSI LE MANI CON ACQUA E SAPONE?

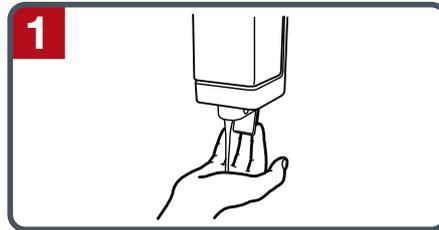
Lavarsi le mani con acqua e sapone, soltanto se visibilmente sporche! Altrimenti, scegliere la soluzione alcolica!



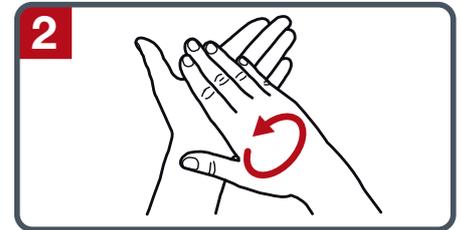
DURATA DELL'INTERA PROCEDURA:
40-60 SECONDI



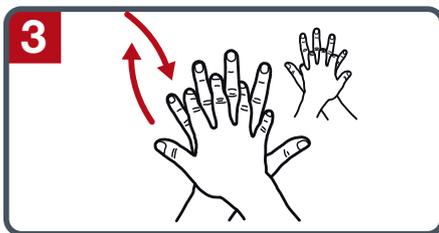
0 BAGNARE LE MANI CON L'ACQUA



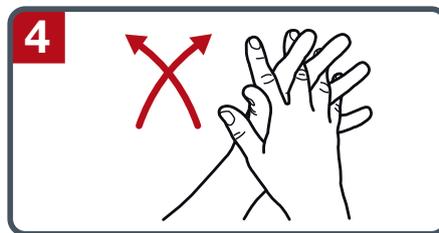
1 APPLICARE SAPONE A SUFFICIENZA SINO
A RICOPRIRE TUTTA LA SUPERFICIE
DELLE MANI



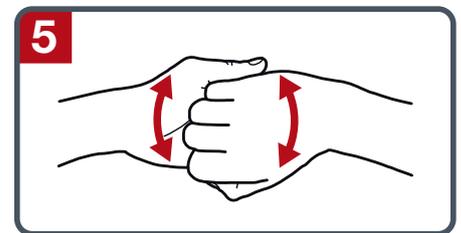
2 STROFINARE LE MANI DA UN PALMO
ALL'ALTRO



3 PALMO DESTRO SUL DORSO SINISTRO
INCROCIANDO LE DITA E VICEVERSA



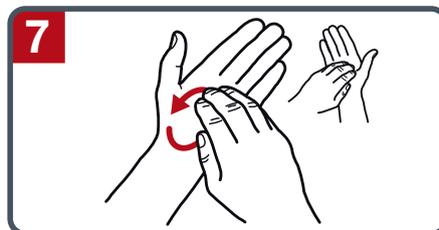
4 PALMO A PALMO
CON LE DITA INTRECCIATE



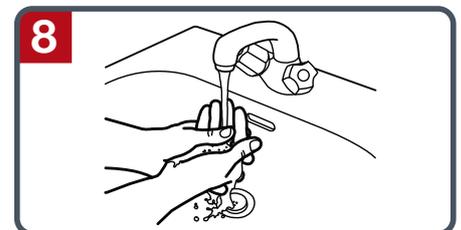
5 DI NUOVO LE DITA, OPPONENDO I PALMI
CON LE DITA RACCHIUSE,
UNA MANO CON L'ALTRA



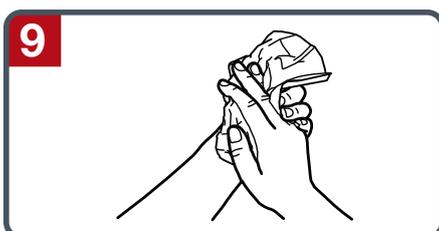
6 STROFINARE ATTRAVERSO ROTAZIONE DEL
POLLICE SINISTRO SUL PALMO DESTRO
E VICEVERSA



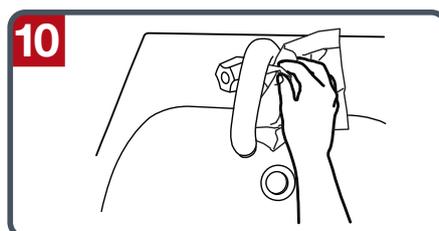
7 STROFINARE ATTRAVERSO ROTAZIONE,
ALL'INDIETRO E IN AVANTI CON LE DITA
DELLA MANO DESTRA SUL PALMO SINISTRO
E VICEVERSA



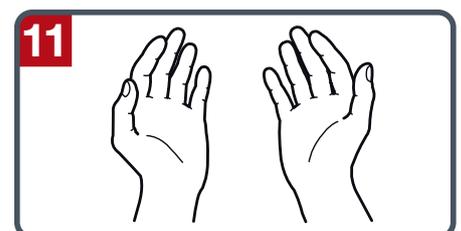
8 RISCIAQUARE LE MANI CON ACQUA



9 ASCIUGARE LE MANI
CON UNA SALVIETTINA MONOUSO



10 USARE LA SALVIETTINA
PER CHIUDERE IL RUBINETTO



11 LE MANI SONO ORA PULITE

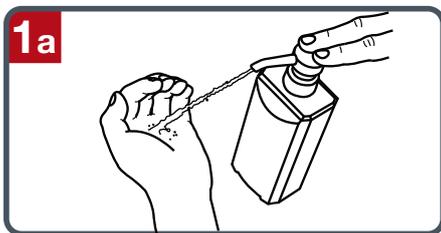
Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità

COME FRIZIONARE LE MANI CON LA SOLUZIONE ALCOLICA?

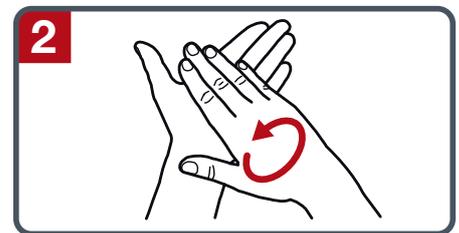
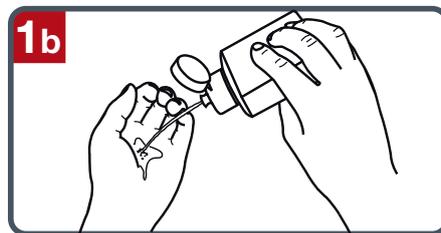
Usare la soluzione alcolica per l'igiene delle mani!
Lavarle con acqua e sapone soltanto se visibilmente sporche!



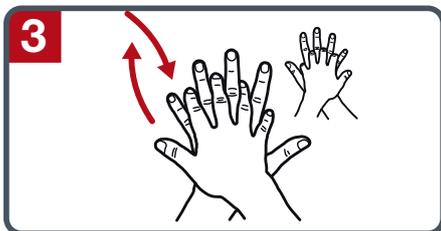
DURATA DELL'INTERA PROCEDURA: 20-30 SECONDI



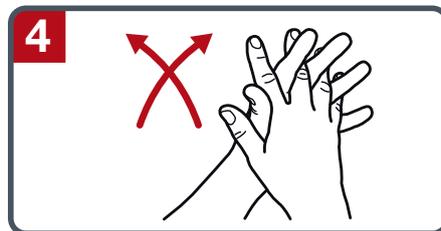
1a VERSARE NEL PALMO DELLA MANO UNA QUANTITÀ DI SOLUZIONE SUFFICIENTE
PER COPRIRE TUTTA LA SUPERFICIE DELLE MANI



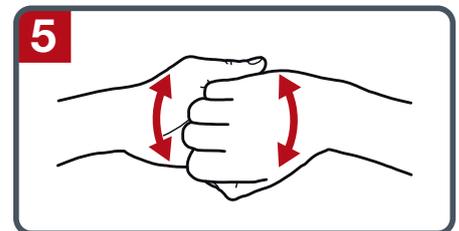
2 FRIZIONARE LE MANI
PALMO CONTRO PALMO



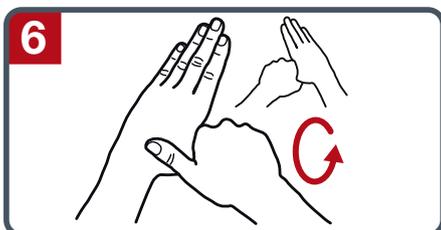
3 PALMO DESTRO SUL DORSO SINISTRO
INTRECCIANDO LE DITA E VICEVERSA



4 PALMO CONTRO PALMO
INTRECCIANDO LE DITA TRA LORO



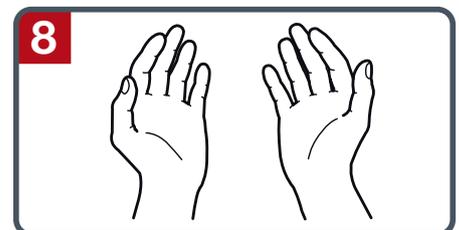
5 DORSO DELLE DITA CONTRO IL PALMO
OPPOSTO TENENDO LE DITA STRETTE
TRA LORO



6 FRIZIONE ROTAZIONALE DEL POLLICE
SINISTRO STRETTO NEL PALMO DESTRO
E VICEVERSA



7 FRIZIONE ROTAZIONALE, IN AVANTI E
ALL'INDIETRO CON LE DITA DELLA MANO
DESTRA STRETTE TRA LORO NEL PALMO
SINISTRO E VICEVERSA



8 UNA VOLTA ASCIUTTE, LE TUE MANI
SONO SICURE

Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità

Utilizzo DPI per contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da virus SARS-CoV-2

Scopo e campo di applicazione

ed. 1 aprile 2020

La seguente procedura è finalizzata a fornire le istruzioni per l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) messi a disposizione ai dipendenti dell'Ateneo per prevenire il contagio, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da virus SARS-CoV-2. In particolare vengono descritti l'uso di mascherina monouso e guanti monouso.

Riferimenti

Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18, Art. 16 - Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività, comma 1.

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, "ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", Allegato 6 "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali" del 24 aprile 2020, punto 6 - Dispositivi di Protezione Individuale.

Istruzioni per l'utilizzo dei DPI

Il kit dei DPI messi a disposizione, in relazione anche a quanto indicato riguardo alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, è composto da:

- mascherina monouso
- guanti monouso

I DPI vanno indossati con la seguente successione:

1. mascherina monouso
2. guanti monouso

I DPI vanno rimossi con la seguente successione:

1. guanti monouso
2. mascherina monouso

Mascherina monouso

Le mascherine medico-chirurgiche monouso costituiscono un'utile barriera di protezione nella diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via aerea.

Di seguito sono elencate le fasi per indossare e rimuovere nel modo corretto la mascherina monouso.

Indossare la mascherina

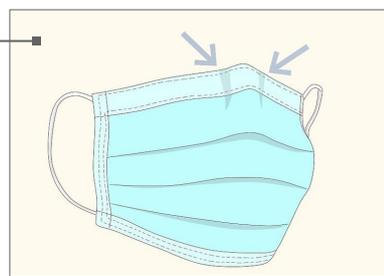
Pulire le mani. Prima di utilizzare una mascherina nuova, lavare con cura le mani con acqua e sapone.

Controllare la mascherina. Verificare che la mascherina non presenti difetti (buchi o strappi) nel materiale. Se la mascherina è difettosa, sostituirla.

Orientare la mascherina nella maniera corretta.

Assicurarsi che il bordo modellabile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul viso.

Assicurarsi che il lato corretto della mascherina sia rivolto verso l'esterno. Il lato interno è solitamente bianco; il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurarsi che il lato bianco sia rivolto verso il viso.



Mettere la mascherina sul viso. Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse:

Anelli alle orecchie - alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Prendere la mascherina per gli anelli, metterne uno intorno a un orecchio e poi mettere il secondo sull'altro orecchio.



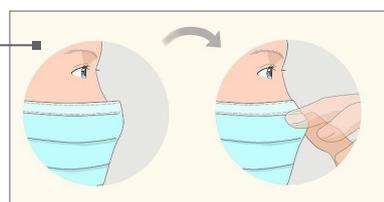
Lacci - alcune mascherine hanno dei lacci (superiori e inferiori) che vanno legati dietro la testa. Prendere la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portarli dietro la testa e legarli insieme con un fiocco.



Fasce elastiche - alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca. Tenere la mascherina davanti al viso, tirare la fascia superiore e metterla intorno alla parte superiore della testa. Tirare poi la fascia inferiore sulla testa e sistemarla alla base della nuca.

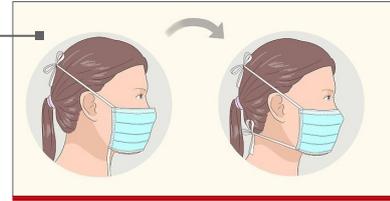


Sistemare la parte sul naso. Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usare indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



Annodare la fascia inferiore della mascherina (se necessario).

Se si sta usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, si possono ora annodare quelle inferiori intorno alla nuca. Se si erano già legate prima, potrebbe essere necessario riannodarle più saldamente.

**Sistemare la mascherina sul viso e sotto il mento.**

Una volta stabilizzata, sistemarla per assicurarsi che copra viso, bocca e che il bordo inferiore sia sotto il mento.



La mascherina è monouso e pertanto deve essere eliminata subito dopo l'utilizzo.

Rimuovere la mascherina

Pulire le mani. Prima di rimuovere la mascherina lavare le mani o, se si indossano guanti protettivi, rimuovere i guanti, quindi lavare le mani e infine rimuovere la mascherina.

Rimuovere la mascherina con cautela. Togliere la mascherina toccando solamente i bordi, i lacci, o gli anelli. Evitare di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

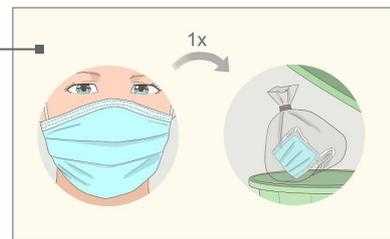
Anelli alle orecchie - usare le mani per tenere gli anelli e rimuoverli da ciascun orecchio;

Lacci - slegare prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovere la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;

Fasce elastiche - usare le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fare la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovere la mascherina dal viso mentre si tiene la fascia elastica del lato superiore.

Gettare la mascherina rispettando le norme di sicurezza.

Le mascherine rimosse vanno gettate: in un ambiente medico o di laboratorio è probabile che vi sia un contenitore specifico per tale tipologia di rifiuto; in contesti diversi, quali gli uffici amministrativi, guanti e mascherine usate possono essere gettati nel contenitore del secco indifferenziato. Per una maggiore cautela si consiglia di raccogliere i dispositivi rimossi in un sacchetto dedicato e una volta chiuso gettarlo nel bidoncino dell'indifferenziato.



Lavarsi nuovamente le mani. Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavarsi le mani ancora una volta per assicurarsi che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.

Guanti monouso

I guanti monouso non sterili sono dispositivi utilizzati nell'ambiente di lavoro per proteggere chi lavora da possibili contatti con materiale biologico, riducendo così l'incidenza di contaminazione delle mani.

Affinché l'uso dei guanti sia efficace e garantisca quindi una corretta barriera al rischio di trasmissione delle infezioni, devono essere osservate alcune regole di vestizione, utilizzo e rimozione.

Prima di indossare i guanti:

- rimuovere anelli, braccialetti e orologi da polso
- assicurarsi che le mani siano perfettamente asciutte
- verificare che i guanti siano della misura giusta (né troppo larghi né troppo stretti)

Durante e dopo l'uso:

- non toccarsi il volto, i capelli né sistemarsi gli occhiali

Rimozione del guanto:

- rimuovere il primo guanto partendo sempre dal polso rivoltandolo dall'interno verso l'esterno e tenerlo nella mano che indossa ancora il guanto;
- rimuovere il secondo guanto afferrandolo dall'interno nella zona del polso e rovesciarlo facendo rimanere all'interno il primo guanto tolto in precedenza;
- **NON** riutilizzare i guanti monouso: dopo l'uso i guanti vanno sempre gettati;
- smaltire i guanti nel rifiuto indifferenziato, per una maggiore cautela si consiglia di raccogliere i dispositivi rimossi in un sacchetto dedicato e una volta chiuso gettarlo nel bidoncino dell'indifferenziato;
- lavarsi accuratamente le mani come indicato nell'allegato "Come lavarsi le mani".



Procedura operativa: Rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione. Esempi di caratterizzazione del rischio

circolare prot. n°203697 del 5 maggio 2020

Scopo e campo di applicazione

Scopo della presente procedura è quello di fornire alcuni esempi di caratterizzazione del rischio, rappresentativi della realtà universitaria nei luoghi di lavoro, per la gestione della fase di riavvio di specifiche attività di Ateneo, che andrà effettuata, da parte delle singole Strutture, adottando le prescrizioni atte a preservare la salute di chi lavora e contenere il rischio di contagio da SARS-CoV-2, declinando operativamente le indicazioni fornite dal “**Protocollo per il contrasto e il contenimento del virus SARS-CoV-2**”, che costituisce riferimento primario per tutte le Strutture di Ateneo.

Copia della “Caratterizzazione del rischio” elaborata dalle Strutture di Ateneo dovrà essere ufficialmente inviata all’Ufficio Ambiente e Sicurezza di Ateneo, il quale potrà effettuare osservazioni e prescrizioni in merito.

Si ricorda che, qualora le indicazioni elaborate dalle Strutture risultassero in contrasto con le linee guida stabilite dal “Protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2”, saranno da intendersi come non autorizzate dall’Ateneo.

La mancata trasmissione da parte delle Strutture comporta l’inefficacia della “Caratterizzazione del rischio” ai fini di quanto previsto dal Sistema di gestione della Sicurezza di Ateneo.

Riferimenti

- “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategia di prevenzione” pubblicato dall’INAIL – Aprile 2020
- “Protocollo per il contrasto e il contenimento del virus SARS-CoV-2” dell’Università degli Studi di Padova Rep. 1509 del 29.04.2020

La rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione

Introduzione

Le indicazioni di base contenute nel “Protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2” di Ateneo sono state redatte tenendo in considerazione, anche sul piano metodologico, il “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategia di prevenzione” pubblicato dall’INAIL.

Tali indicazioni di base andranno declinate da ciascuna Struttura dell’Ateneo, nell’ambito delle azioni previste dal Protocollo stesso, attraverso una regolamentazione *ad hoc* che ne definirà con maggiore dettaglio la modalità applicativa, in relazione alle specifiche caratteristiche logistiche e organizzative.

La metodologia di caratterizzazione del rischio

Il documento tecnico dell’INAIL classifica il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario*, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, etc.);

**Si precisa che per le attività sanitarie assistenziali il personale dovrà seguire le indicazioni e procedure dell’Azienda Ospedaliera o Ente in cui si svolge l’attività.*

- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell’azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

A ognuna di queste variabili vengono assegnati i seguenti valori:

Esposizione:

- 0 = probabilità bassa (es. lavoratore agricolo);
- 1 = probabilità medio-bassa;
- 2 = probabilità media;
- 3 = probabilità medio-alta;
- 4 = probabilità alta (es. operatore sanitario).

Prossimità:

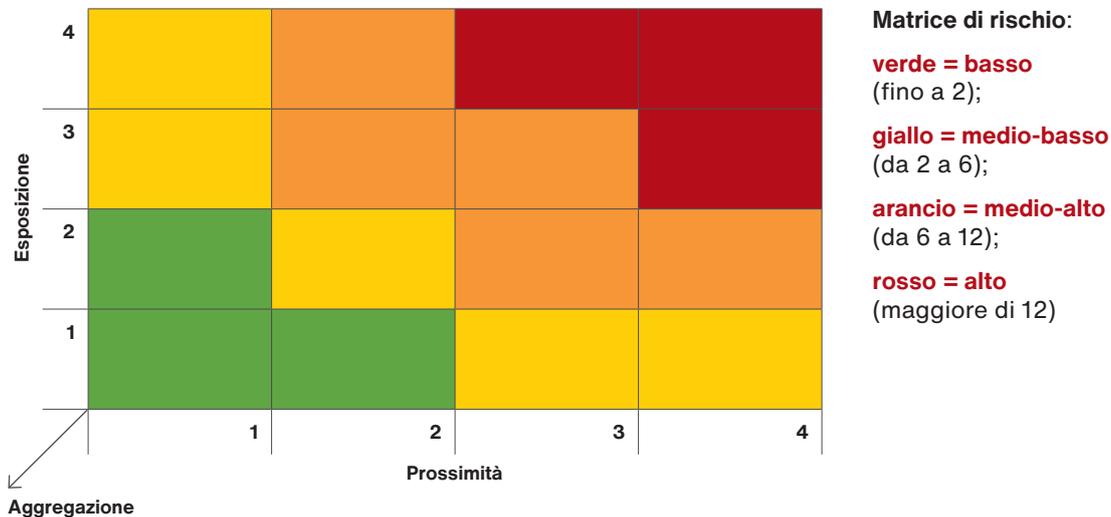
- 0 = lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo;
- 1 = lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato);
- 2 = lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso);
- 3 = lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio);
- 4 = lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico).

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza dimensione:

Aggregazione:

- 1.00 = presenza di terzi limitata o nulla (es. settore manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico);
- 1.15 (+15%) = presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);
- 1.30 (+30%) = aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);
- 1.50 (+50%) = aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore all'interno della matrice seguente (scala 0-24):



Questa metodologia ha permesso all'INAIL di definire per una gran quantità di attività, individuate con i Codici ATECO, la classe di rischio e può essere utilizzata per classificare anche le attività svolte in Ateneo in relazione alle specifiche complessità che possono emergere in un'analisi di insieme.

La classe di rischio viene valutata tenendo in considerazione le usuali modalità di esecuzione dell'attività lavorativa. La classe di rischio così individuata deve comunque essere coerente con la macro classificazione dell'INAIL, ove le attività siano similari.

*Individuata la specifica classe di rischio si procede alla definizione delle misure specifiche di prevenzione e protezione contro il SARS-CoV-2, applicando opportunamente le misure di protezione previste dal **Protocollo** adottato dall'Ateneo, in funzione delle caratteristiche logistiche e organizzative degli edifici. Dove la classe di rischio sia medio-alta o alta le strutture possono prevedere ulteriori misure di prevenzione e protezione.*

È consigliabile eseguire nuovamente l'analisi del rischio dopo aver individuato le misure di prevenzione e protezione.

Nota: tenuto conto che il Protocollo dell'Ateneo prevede obbligatoriamente l'uso della mascherina monouso, il livello di esposizione viene per default fissato a 1 (fatte salve le attività che richiedano per loro natura l'uso di DPI di livello superiore).

Esempi di caratterizzazione della classe di rischio

Nel **documento dell'INAIL** vengono riportate le classi di rischio delle principali attività lavorative secondo la classificazione ATECO. Si riportano di seguito le classi di rischio delle attività più simili a quelle dell'Ateneo, riportate nel documento dell'INAIL:

Codice ATECO	Descrizione	Classe di rischio
A-01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali	BASSO
M-69	Attività legali e contabilità	BASSO
M-70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	BASSO
M-71	Attività degli studi di architettura e ingegneria, collaudi e analisi tecniche	BASSO
M-72	Ricerca scientifica e sviluppo	BASSO
M-73	Pubblicità e ricerche di mercato	BASSO
M-74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	BASSO
	Microbiologi	MEDIO-ALTO
O	Amministrazione pubblica	BASSO
P-85	Istruzione (in aula)	MEDIO-BASSO
Q-86	Assistenza sanitaria	ALTO
R-91	Biblioteche, musei, attività culturali	BASSO

Il **DPCM 26 aprile 2020** prevede che le università adottino misure organizzative di prevenzione e protezione, contestualizzate al settore della formazione superiore e della ricerca, anche avendo riguardo alle specifiche esigenze delle persone con disabilità, di cui al “Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione” pubblicato dall'INAIL. Tali misure sono state adottate con il **decreto del Rettore n° 1509 del 29 aprile 2020**, il quale prevede che tali indicazioni di base andranno declinate da ciascuna struttura dell'Ateneo, nell'ambito delle azioni previste dal presente Protocollo, attraverso una regolamentazione *ad hoc* che ne definirà con maggiore dettaglio la modalità applicativa, in relazione alle specifiche caratteristiche logistiche e organizzative.

A titolo esemplificativo si propongono alcuni casi applicabili alla realtà universitaria, che descrivono altresì la metodologia da applicare nella redazione di tali regolamentazioni *ad hoc* di ogni struttura.

Uffici e studi

Uffici e studi non aperti al pubblico in condivisione

Tenendo conto dei seguenti punteggi assegnati alle variabili considerate:

Variabile	Punteggio assegnato
Esposizione: probabilità medio-bassa	1
Prossimità: lavoro in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2
Aggregazione: presenza di terzi limitata o nulla (es. uffici non aperti al pubblico)	1
Il valore di rischio che si ricava è il seguente: $1 \times 2 \times 1 = 2$, corrispondente ad un rischio basso	
Coerenza con codice ATECO "O", "M 69-70-71": "BASSO"	

In tal caso, oltre alle strategie di prevenzione quali l'informazione e formazione del personale, l'adozione di misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, l'utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie (per il personale e per l'utenza), si adotterà il distanziamento delle postazioni e l'aerazione dei locali.

Uffici e studi aperti al pubblico in condivisione

Tenendo conto dei seguenti punteggi assegnati alle variabili considerate:

Variabile	Punteggio assegnato
Esposizione: probabilità medio-bassa	1
Prossimità: lavoro in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2
Aggregazione: presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (uffici aperti al pubblico)	1.15 (+15%)
Il valore di rischio che si ricava è il seguente: $1 \times 2 \times 1.15 = 2.30$, corrispondente ad un rischio medio-basso	
Coerenza con codice ATECO "O", "M 69-70-71": "BASSO"	

In tal caso, oltre alle strategie di prevenzione quali l'informazione e formazione del personale e dell'utenza, l'adozione di misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, l'utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie (per il personale e per l'utenza), si potranno definire specifiche regole quali ad esempio:

- accesso dell'utenza su prenotazione;
- in caso di necessità, predisposizione di sistemi di distanziamento dell'utenza nelle fasi di attesa, attraverso delimitazione/indicazione degli spazi (ove possibile si consiglia

di optare per spazi aperti, adeguatamente protetti o spazi chiusi appositamente individuati e adeguatamente ventilati);

- distanziamento dell'utenza dal personale nelle fasi di accesso all'ufficio, attraverso delimitazione/indicazione degli spazi;
- aerazione degli spazi.

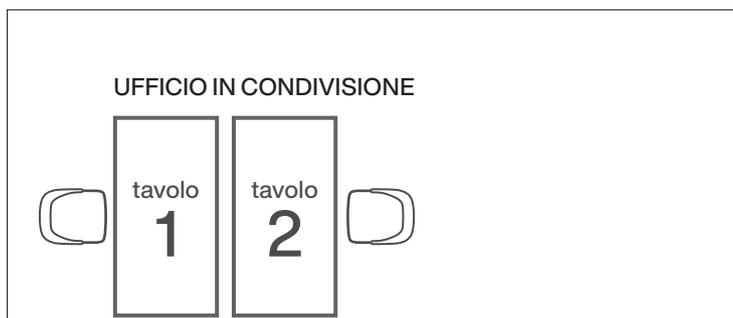
Ulteriori esempi per gli uffici

Nella gestione di uffici e studi, può esserci la necessità di rimodulare gli spazi, nell'ottica di garantire adeguate distanze tra il personale, compatibilmente con la natura dei processi svolti.

Ad esempio, nella riorganizzazione delle postazioni, si suggerisce di dare priorità alle seguenti soluzioni:

- posizionamento di una persona per studio/ufficio;
- posizionamento di 2 (o più) persone per studio/ufficio, adeguatamente distanziate tra loro (almeno 1 metro).

Si fa presente che in questa fase di emergenza, nel caso di lavoratori che non necessitino di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e/o che possano fare uso di strumenti/attrezzature portatili/trasportabili, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, aule inutilizzate, sale riunioni, etc.



NO



SI

Laboratorio chimico di ricerca

Considerando i seguenti punteggi assegnati alle variabili considerate:

Variabile	Punteggio assegnato
Esposizione: probabilità medio-bassa	1
Prossimità:	
a) lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento	2
b) lavoro in locali che prevedono compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo	3
Aggregazione: controllabile con procedure	1,30 (+30%)

Ipotesi a - Il valore di rischio che si ricava è il seguente:

$1 \times 2 \times 1.30 = 2.6$, corrispondente ad un rischio medio basso

Coerenza con codice ATECO "O", "M 72": "BASSO"

In tal caso, oltre alle strategie di prevenzione quali l'informazione e formazione del personale e dell'utenza, l'adozione di misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, l'utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie (per il personale e per l'utenza), si potranno definire specifiche regole quali ad esempio:

- aerazione degli ambienti;
- riduzione e contingentamento dell'accesso agli spogliatori dedicati all'attività di laboratorio (se presenti);
- predisposizione di misure specifiche per pulizia e sanificazione di attrezzature/macchine/dotazioni, previa valutazione del Preposto/RDRL.

Ipotesi b - Il valore di rischio che si ricava è il seguente:

$1 \times 3 \times 1.30 = 3.9$, corrispondente ad un rischio medio basso

Coerenza con codice ATECO "O", "M 72" : "BASSO"

Il tal caso, oltre alle strategie di prevenzione quali l'informazione e formazione del personale, l'adozione di misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, l'utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie, si potranno definire specifiche regole quali ad esempio:

- riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate;
- aerazione degli ambienti;
- turnazione nella fruizione di macchine/attrezzature/dotazioni di laboratorio nonché riduzione del tempo di permanenza all'interno del laboratorio, naturalmente con adeguato distanziamento;
- riduzione e contingentamento dell'accesso agli spogliatori dedicati all'attività di laboratorio (se presenti);
- predisposizione di misure specifiche per pulizia e sanificazione di attrezzature/macchine/dotazioni, previa valutazione del Preposto/RDRL.

Biblioteca con ampia sala consultazione

Considerando i seguenti punteggi assegnati alle variabili considerate:

Variabile	Punteggio assegnato
Esposizione: probabilità medio-bassa	1
Prossimità: lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo	3
Aggregazione: aggregazioni controllabili con procedure	1,30 (+30%)

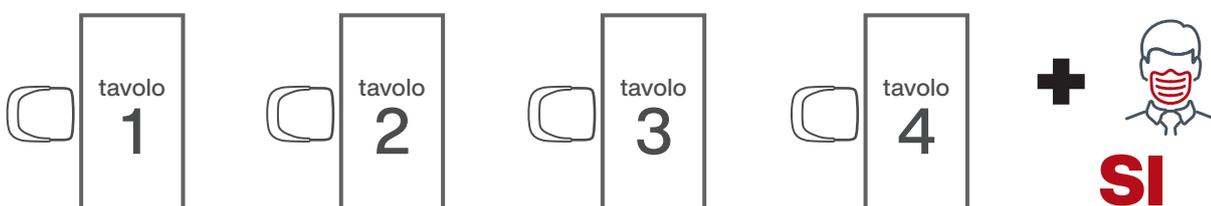
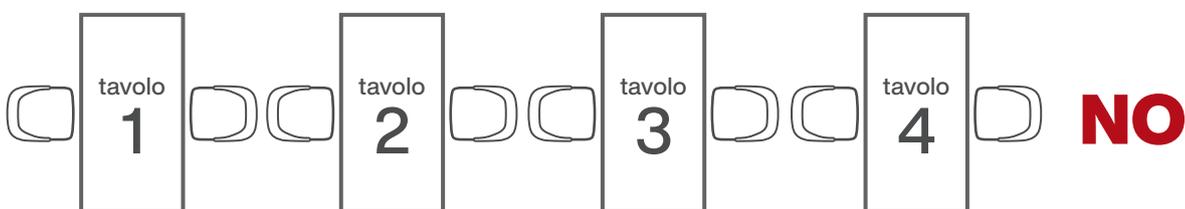
il valore di rischio che si ricava è il seguente:
 $1 \times 3 \times 1.30 = 3,9$, corrispondente ad un rischio medio-basso

Coerenza con codice ATECO "O", "R 91": "BASSO"
--

In tal caso, oltre alle strategie di prevenzione quali l'informazione e formazione del personale e dell'utenza, l'adozione di misure igieniche e di sanificazione degli ambienti, l'utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuali (DPI) per le vie respiratorie, si potranno definire specifiche regole quali ad esempio:

- accesso ai locali contingentato e su prenotazione allo scopo di evitare assembramenti;
- permanenza su prenotazione, con postazione identificata in modo da garantire il distanziamento interpersonale;
- gestione fasi di consegna e restituzione dei volumi;
- dotazione di dispositivi aggiuntivi relativi alle specifiche attività delle biblioteche, quali guanti monouso a disposizione anche degli utenti, barriere protettive per banconi;
- aerazione degli ambienti.

Ulteriori esempi per biblioteche



Strumenti di monitoraggio

Indicazione della capienza dei locali

Dopo aver messo in atto la riorganizzazione dei locali e valutato la capienza massima, al fine di garantire il distanziamento, soprattutto nella fase di ripresa può risultare utile indicarla all'esterno dei locali stessi e preparare e/o esporre una tabella con un riepilogo specificando: identificazione univoca del locale (piano, codice Geotec, nome del locale), capienza, eventuale cambio di destinazione avvenuto per la fase di emergenza, eventuale interdizione all'accesso, nonché il nome del Responsabile della struttura ai fini della sicurezza (Dirigente, Responsabile di laboratorio - RDRL, Preposto).

Segue un esempio di tabella.

Denominazione edificio:			Codice Geotec edificio:		Indirizzo:
Piano	Locale (cod. geotec)	Denominazione locale	Capienza Persone Max.	Cambio dest.	Responsabile della struttura ai fini della sicurezza*
Piano interrato -1	001	Laboratorio biol. Vegetale	3		
	002	Sala dottorandi	4		
	003	Ex. camera oscura	interdetto		
Piano terra 00	004	Laboratorio chimico	3		
	005	Aula	interdetto		
	006	Sala Riunioni	2	Ufficio	
(*) Dirigente, Preposto, Responsabile di laboratorio					

Modalità di controllo degli accessi

Può essere opportuno, in alcuni casi, identificare e/o differenziare gli accessi fra dipendenti e utenti esterni. Anche in questo caso si raccomanda di comunicarlo al personale, esporre la cartellonistica indicativa, preparare e/o esporre una tabella di cui di seguito un esempio indicativo.

Identificazione accessi	Lato	Accesso riservato a	Sorvegliato da	Orario di apertura
Entrata 1	Via Rossi	Dipendenti	Personale UniPD	
Entrata 2	Via Verdi	Fornitori/ esterni	Servizio Portierato/ vigilanza	
Entrata 3	Cortile interno		CHIUSO	

Modalità di distribuzione DPI

Per garantire la costante disponibilità di mascherine, guanti e gel disinfettante al personale, è necessario che in ogni struttura siano identificate le persone che effettuino le richieste, distribuiscano i DPI e verifichino le scorte. Si ricorda che la consegna da parte dell'Amministrazione centrale è destinata alle Direzioni/Segreterie di Dipartimento, Centri o ad altre Strutture di Ateneo.

Edificio	Locale consegna DPI	Giorno e orario di consegna	Incaricato per distribuzione	Incaricato per verifica scorte

Sintesi delle responsabilità

Con il documento “Caratterizzazione del rischio”, le indicazioni di base previste dal “**Protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2**” vanno declinate da ciascuna struttura dell'Ateneo, nell'ambito delle azioni previste dal Protocollo stesso, attraverso una regolamentazione *ad hoc* che ne definisce con maggiore dettaglio la modalità applicativa, in relazione alle specifiche caratteristiche logistiche e organizzative. Qualora le indicazioni elaborate risultassero in contrasto con le linee guida stabilite dal “Protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2”, saranno da intendersi come non autorizzate dall'Ateneo.

Copia della “Caratterizzazione del rischio” elaborata dalle Strutture di Ateneo dovrà essere inviata ufficialmente, a nome del Responsabile di Struttura, all'Ufficio Ambiente e Sicurezza di Ateneo, il quale potrà effettuare osservazioni e prescrizioni in merito. La mancata trasmissione da parte delle Strutture comporta l'inefficacia della “Caratterizzazione del rischio” ai fini di quanto previsto dal Sistema di gestione della Sicurezza di Ateneo.

Si ricorda inoltre che, fino a quando il documento di “Caratterizzazione del Rischio” della Struttura non sarà reso operativo, è fatto obbligo alle Strutture di provvedere ad adottare, quale misura cautelativa, una distanza di sicurezza (“distanziamento interpersonale”) pari a 1,5 m anziché pari a 1 m.

Registrazione e archiviazione

La “Caratterizzazione del Rischio” elaborata dalle strutture di Ateneo dovrà contenere i seguenti elementi essenziali:

- nome della struttura;
- firma del direttore della struttura;
- firma degli RLS (per presa visione);
- data di adozione del documento;
- data di trasmissione all’ufficio Ambiente e Sicurezza.

Segue cartiglio esemplificativo:

Struttura			
Edificio			
Firma Direttore	Firma RLS (per presa visione)	Data Adozione	Data trasmissione a Ufficio Ambiente e Sicurezza

Procedura operativa per la gestione dell'emergenza sanitaria in caso di personale che abbia contratto il contagio

circolare prot. n°145604 del 12 marzo 2020

Per il personale dell'Ateneo (docente, tecnico ed amministrativo, assegniste e assegnisti, dottorande e dottorandi, collaboratrici e collaboratori, borsiste e borsisti di ricerca e personale ammesso nelle strutture universitarie anche se non convenzionate) è **disponibile il servizio di Medicina Preventiva attivato in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera di Padova.**

Per il personale sanitario in convenzione con l'AOUP o con altri enti del SSR si seguono le procedure previste da questi ultimi.

In caso di sintomi¹ che possano suscitare il sospetto di aver contratto il nuovo Covid-19, oppure in caso di contatto stretto² (all'interno del posto di lavoro) con collega affetto da Covid-19 o positivo al test, il personale deve mettersi in contatto con il servizio di medicina preventiva dei lavoratori universitari chiamando i seguenti numeri:

049 8271653 o 049 8218176

o all'indirizzo di posta elettronica: serv.medicinapreventiva@unipd.it dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì.

A seguito della segnalazione il servizio di Medicina Preventiva effettuerà il triage al richiedente.

Si possono presentare due situazioni:

- a. Il richiedente è considerato non a rischio: di conseguenza può continuare con le normali attività;
- b. Il richiedente è considerato a rischio: il servizio prescrive l'attivazione delle procedure previste dai protocolli sanitari.

¹ DPCM 8 marzo 2020 Art. 3, comma 1 lettera d): ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37.5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante.

² Come da allegato 2 del comunicato del Ministero della salute del 22/02/2020, ovvero come definito da ECDC del 25/02/2020 al punto 1 distanza inferiore a 2 metri per più di 15 minuti.

Nel caso in cui si verificasse la situazione di cui al precedente punto b):

1. **Il servizio di Medicina Preventiva** comunica all'Ateneo:

- l'avvenuta messa in quarantena della persona che ha contratto il contagio;
- altro personale dell'Ateneo che abbia avuto contatti stretti e le eventuali misure precauzionali da attivare nei confronti del medesimo.

La comunicazione all'Ateneo avviene nella persona del Dirigente dell'Area Risorse Umane ed è effettuata al seguente indirizzo mail: dirigente.risorseumane@unipd.it.

2. **Il dirigente dell'Area Risorse Umane:**

- comunica al responsabile di ciascuna struttura presso la quale opera il personale contagiato, i nominativi delle persone da porre in quarantena o isolamento fiduciario;
- comunica all'APAL (Area Patrimonio, Approvvigionamenti e Logistica) la necessità di attivare le procedure di sanificazione delle strutture coinvolte, secondo le modalità previste dalla circolare del Ministero della Salute del 22 febbraio 2020.
- comunica al SISP (Settore Igiene e Sanità Pubblica) il nominativo delle persone poste in isolamento fiduciario.

3. **Il responsabile di una struttura** al cui interno si sono manifestati casi di contagio di COVID-19:

- verifica che le persone in quarantena non accedano sul luogo di lavoro;
- verifica che le persone poste in isolamento fiduciario non accedano al luogo di lavoro;
- collabora con l'APAL al fine di organizzare la sanificazione dei locali interessati concordando le date e le modalità di esecuzione dei medesimi.

Linee di indirizzo per la Fase 3 della didattica in tempi di Coronavirus

Premessa

Il Ministro dell'Università e della Ricerca, dopo un primo sintetico schema di azioni condiviso con la CRUI ad inizio aprile, ha trasmesso agli atenei, in data 4 maggio 2020, un documento analitico utile ad assicurare una programmazione omogenea ed ordinata su tutto il territorio nazionale, pur nel rispetto delle specificità dei contesti di riferimento e della autonomia delle singole istituzioni (Allegato n. 1/1-5).

Il principio ispiratore della pianificazione per il primo semestre del prossimo anno accademico deve essere quello di contemperare la sicurezza sanitaria della componente studentesca e di tutto il personale docente e tecnico-amministrativo con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca, avvalendosi del supporto delle tecnologie digitali, nel rispetto delle ordinanze e dei protocolli delle autorità.

Il Documento inviato prevede le seguenti misure relative alla didattica e alla ricerca per la Fase 3, da attuarsi a partire dal mese di settembre 2020 fino a gennaio 2021, ferma restando ogni altra eventuale e differente determinazione che dovesse essere assunta dalle autorità competenti:

- consentire le attività individuali, ovvero l'accesso agli studi, agli uffici e ai laboratori da parte dei singoli, con eventuale presenza in piccoli gruppi adottando le misure di sicurezza;
- decomprimere le attività collettive, consentendole solo in presenza di adeguate misure di sicurezza;
- tenere conto di possibili limitazioni nello spostamento dei pendolari a lunga percorrenza, continuando a favorire la loro partecipazione alle attività in telepresenza;
- considerare la difficile presenza di studenti internazionali, garantendo loro la partecipazione alle attività in telepresenza;
- decomprimere l'accesso in presenza ai servizi amministrativi, potenziando i sistemi digitali e i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi.

Linee di indirizzo: principi

Durante la Fase 3, primo semestre dell’A.A. 2020/2021, le lezioni saranno erogate contemporaneamente sia in presenza sia online, delineando una didattica mista che possa essere fruita nelle aule universitarie, ma al contempo anche a distanza. L’Università dal prossimo semestre torna ad essere *universitas*, luogo cioè nel quale apprendimento e formazione sono incontro di persone, degli studenti con i professori e degli studenti tra loro e con la città universitaria. Nel contempo la modalità mista salvaguarda l’inclusione di tutta la comunità studentesca. Tutti gli studenti e le studentesse avranno la possibilità di seguire le lezioni anche se non potranno essere presenti fisicamente a Padova, ad esempio i numerosi studenti internazionali che per motivi di mobilità non riusciranno ad arrivare per l’inizio del semestre, così come i tanti studenti extraregionali, e gli studenti con particolari patologie mediche per i quali è sconsigliata la ripresa delle attività in presenza. La modalità a distanza permetterà inoltre di ridurre la numerosità degli studenti e delle studentesse presenti nelle aule in modo da consentire il distanziamento di sicurezza imposto dalle norme sanitarie. Gli studenti potranno scegliere se seguire i corsi interamente online o in presenza, e nel caso di classi numerose in modalità mista, si dovranno organizzare sistemi di turnazione.

Specifica attenzione sarà dedicata alle procedure di accoglienza dedicate agli studenti internazionali *incoming* e *degree seeker* orientate al perseguimento delle politiche di internazionalizzazione dell’Ateneo, garantendo un servizio di qualità e l’aderenza alle direttive in tema di sicurezza sanitaria.

Le attività di laboratorio, le esercitazioni e le attività esperienziali saranno assicurate in presenza per tutti gli studenti e le studentesse nella misura possibile, predisponendo adeguati interventi relativi alla logistica e sistemi di turnazione al fine di assicurare il rispetto delle distanze di sicurezza.

Per garantire questi risultati, l’Ateneo si sta adoperando per adeguare le strutture tecnologiche delle aule e dei laboratori alle nuove modalità didattiche e al contempo proseguono i corsi di formazione dedicati ai docenti per lo sviluppo di una didattica innovativa e di elevata qualità svolta in forma telematica.

1 Organizzazione delle attività didattiche

Il distanziamento sociale previsto dalle regole di sicurezza sanitarie riduce notevolmente la capienza delle nostre aule, pertanto per permettere al maggior numero di studenti e studentesse la frequenza delle lezioni in presenza, l’Ateneo sta acquisendo nuovi spazi da dedicare alla didattica del primo semestre.

Inoltre, al fine di rendere le nostre aule pronte a sostenere una didattica sia in presenza che online, si stanno predisponendo tutte le strumentazioni tecnologiche per lo streaming e la registrazione delle lezioni.

Pianificazione e comunicazione delle modalità di svolgimento degli insegnamenti

Le modalità di svolgimento degli insegnamenti del primo semestre e del primo trimestre dell'a.a. 2020/2021 per tutti i Corsi di laurea e i Corsi di laurea magistrale dell'Ateneo potranno essere le seguenti:

- a. Didattica duale: l'insegnamento è erogato contemporaneamente in presenza e online.
- b. Didattica *blended*: l'insegnamento è erogato per una sua parte solo online e per un'altra sua parte anche in presenza (la parte in presenza sarà comunque garantita anche online)
- c. Didattica esclusivamente in presenza. L'insegnamento (ad esempio laboratori, esercitazioni, attività esperienziali) è erogato esclusivamente in presenza. (Per gli studenti che non potranno frequentare in presenza si dovrà comunque assicurare, attraverso materiale online, l'acquisizione delle competenze legate a queste esperienze.)
- d. Didattica esclusivamente online: l'insegnamento è erogato interamente ed esclusivamente online.

Per gli studenti dei corsi a frequenza obbligatoria, la partecipazione alle lezioni a distanza (in caso di insegnamenti di tipologia a, b, e d) sarà considerata utile a certificare la presenza ai fini dell'iscrizione agli esami.

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, ogni struttura didattica definisce, per ciascun insegnamento del primo semestre e del primo trimestre dell'a.a. 2020/2021, come dovranno essere svolte le lezioni tenendo conto delle esigenze degli studenti, della disponibilità di spazi, delle indicazioni per garantire la sicurezza. A riguardo si sono svolti una serie di incontri con i Presidenti delle Scuole e i Direttori di Dipartimento alla presenza del Rettore, del Prorettore Vicario, della Prorettrice alla didattica e del Prorettore all'organizzazione e ai processi gestionali.

Durante gli incontri sono stati delineati i principi della Fase 3 lasciando la declinazione delle modalità di erogazione dei singoli insegnamenti (duale, *blended*, esclusivamente in presenza oppure online) alla specificità dell'offerta formativa dei singoli Corsi di studio. In tale prospettiva, la didattica esclusivamente online deve limitarsi a quelle poche situazioni per le quali la didattica duale e la didattica *blended* non sia possibile.

Negli incontri, ad esempio, è emerso il sentire comune di voler privilegiare le lezioni in presenza per i primi anni, per permettere alle matricole di vivere compiutamente l'esperienza universitaria.

Entro il mese di giugno sarà completata la ricognizione sulle modalità individuate dalle strutture didattiche e nel mese di luglio sarà comunicato agli Organi di Ateneo l'elenco completo delle attività formative offerte con le relative modalità di erogazione.

L'indicazione della modalità didattica scelta sarà registrata nel sistema di Ateneo per la gestione della programmazione didattica e il Syllabus online di ciascun insegnamento sarà integrato automaticamente con l'aggiunta di una frase standard e con l'indicazione della specifica modalità didattica scelta in modo da comunicare tali informazioni agli studenti al più presto e comunque prima dell'inizio delle lezioni.

Sondaggio sulle intenzioni di frequenza degli studenti

Per avere una stima degli studenti che decideranno di frequentare in presenza, nel mese di luglio sarà proposto loro un sondaggio in cui indicare quali, tra le attività didattiche erogate in modalità a, b, e d, intendono frequentare in presenza.

Il sondaggio, inoltre, permetterà agli studenti di conoscere in anticipo quella che sarà la modalità di erogazione degli insegnamenti del proprio Corso di studio per il primo semestre/trimestre del prossimo anno accademico.

Nel mese di luglio saranno coinvolti tutti gli studenti iscritti all'a.a. 2019/20, nel mese di settembre saranno coinvolti i neo-immatricolati.

Con l'attivazione del sondaggio, attraverso apposita reportistica, sia centralmente, sia a livello di singola struttura didattica si potranno monitorare le scelte di frequenza degli studenti

Gli studenti *erasmus incoming* che perfezioneranno l'immatricolazione nei prossimi mesi dovranno essere considerati come frequentanti per tutti gli insegnamenti inseriti nel loro *learning agreement*.

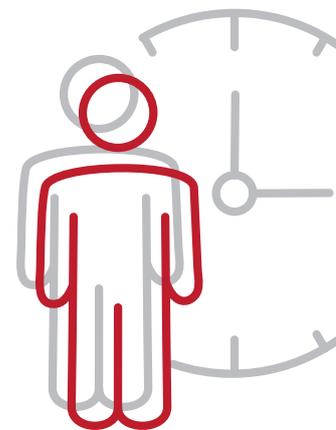
Pianificazione degli orari e degli eventuali turni

L'orario delle lezioni dovrà essere organizzato cercando di minimizzare gli spostamenti degli studenti. Tutte le lezioni si svolgeranno in un arco temporale compreso tra le 08.30 e le 19.30 dal lunedì al venerdì e, in caso di necessità, anche il sabato mattina dalle 08.30 alle 14.30.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo degli spazi, in caso di necessità e limitatamente alle lezioni del primo semestre/trimestre 2020/2021, le strutture didattiche possono decidere di ridurre la durata effettiva dell'ora accademica che dovrà comunque essere pari ad almeno 30 minuti.

Al termine del sondaggio, sulla base delle scelte espresse dagli studenti e degli eventuali studenti erasmus e considerando le indicazioni dell'Ufficio Sicurezza sulla capienza-COVID delle aule, le strutture didattiche valuteranno se sarà necessario definire dei turni per la frequenza di determinati insegnamenti. In tal caso stabiliranno le modalità operative per suddividere gli studenti (ad es. per iniziale del cognome) che indicativamente potranno alternare una settimana in presenza e una a distanza.

Le segreterie didattiche forniranno agli studenti le indicazioni di dettaglio sull'eventuale turnazione per ciascun insegnamento.



2. Modalità di svolgimento della didattica

Definizione delle misure organizzative di prevenzione e di protezione

A livello centrale di Ateneo è stata costituita una task force trasversale (area Didattica, Edilizia, Logistica, Sistemi informatici) per condividere e definire Misure organizzative di prevenzione e protezione coordinate che tengano in considerazione i vari aspetti e che risultino applicabili nelle diverse strutture dell'Ateneo definendo in modo adeguato i livelli di coordinamento e di responsabilità operativa.

Le misure organizzative definite in base alle indicazioni dell'ISS previste nella Circolare del Ministero della Salute "Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento" in particolare nella sezione *Attività di sanificazione in ambiente chiuso* saranno principalmente orientate a individuare:

- per ogni complesso didattico, gli spazi comuni e i flussi: vie di ingresso e di uscita definite e indicate attraverso esplicita cartellonistica; capienza e modalità di utilizzo di aree e servizi comuni; i flussi di entrata e di uscita e gli spostamenti interni; le misure più efficaci per prevenire assembramenti al di fuori delle lezioni in aula;
- per le aule: le regole per il distanziamento e il numero di posti utilizzabili di ciascuna aula, le procedure di sanificazione e ricambio d'aria, l'uso dei DPI e la disponibilità di soluzioni igienizzanti.

Informazione e comunicazione

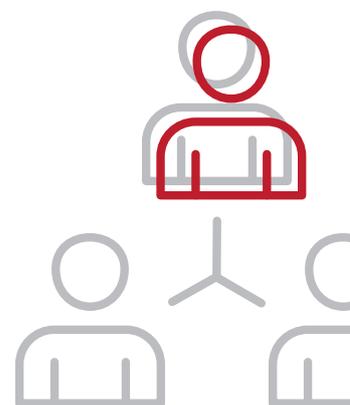
Verranno predisposte iniziative di informazione sulle misure di prevenzione e protezione adottate: l'Università assicurerà un'adeguata comunicazione, agli studenti e alle studentesse, al personale docente e al personale tecnico amministrativo in modalità telematica (sito web, comunicazioni via mail, webinar dedicati, ecc.).

Verrà predisposta una cartellonistica, chiara e ben visibile, che aiuti nella gestione dei flussi in entrata e in uscita e renda evidenti le misure di sicurezza necessarie.

App tracciamento della presenza a lezione

Al fine di consentire una rapida identificazione dei contatti all'interno delle aule dell'Ateneo in caso di eventuali criticità per tutte le lezioni degli insegnamenti di tipologia a, b, d, la presenza degli studenti in aula verrà tracciata attraverso l'uso dell'app *OrariUnipd* collegata con il software *Easy Badge*.

Le segreterie didattiche riceveranno indicazioni dettagliate sul software e sulle modalità di configurazione e svolgeranno le attività di informazione e supporto ai docenti e agli studenti per l'utilizzo del sistema.



3. Modalità di svolgimento degli esami e delle sessioni di laurea

Esami

Gli esami della sessione autunnale si terranno online o in presenza.

Gli esami in presenza saranno programmati da ciascuna struttura didattica organizzando la prenotazione e l'occupazione delle aule in modo da garantire l'osservanza delle norme di sicurezza sanitaria. A tal fine le strutture didattiche dovranno attenersi alle Misure organizzative di prevenzione e protezione di cui al punto 2.

I docenti dovranno in ogni caso assicurare delle sessioni di esame in modalità telematica (su motivata richiesta) per studenti e studentesse internazionali o provenienti da fuori Regione che non riusciranno ad essere fisicamente presenti a Padova, e per studenti e studentesse che per patologie mediche (ad es. immunodepressi) necessitano di aumentate condizioni di sicurezza.

Le informazioni operative relative allo svolgimento di ciascun esame verranno fornite agli studenti e alle studentesse via e-mail attraverso la piattaforma di ateneo *Uniweb*, con comunicazione che perverrà a chi risulta iscritto alle liste d'esame.

Per tutti gli esami si ricorda che la commissione deve essere composta da almeno due membri (nel caso di esami online i componenti si collegano in remoto via Zoom) e deve sempre essere garantita la sessione pubblica (per gli esami online più studenti si possono collegare simultaneamente alla seduta).

Nel caso il numero di iscritti sia elevato e/o necessiti di tempi lunghi, l'esame può essere suddiviso in turni o in più appelli anche con diversa composizione della Commissione che dovrà essere appositamente nominata con decreto del Direttore o della Direttrice del Dipartimento.

Per ulteriori indicazioni sullo svolgimento di esami online si vedano i documenti alla pagina <https://elearning.unipd.it/dlm/course/view.php?id=1667> alla voce "gestione esami".

Lauree e lauree magistrali

Le lauree della sessione autunnale si terranno in presenza, avendo cura di organizzare le cerimonie in modo da rispettare i protocolli di sicurezza.

Le modalità specifiche per l'organizzazione delle sedute di laurea e il numero massimo di partecipanti alle cerimonie dovrà essere definito da ciascuna struttura didattica. A tal fine le strutture didattiche dovranno attenersi alle misure organizzative di prevenzione e protezione di cui al punto 2.

Si dovranno in ogni caso assicurare delle sessioni di laurea in modalità telematica (su motivata richiesta) per studenti e studentesse internazionali o provenienti da fuori Regione che non riusciranno ad essere fisicamente presenti a Padova, e per coloro che per patologie mediche (ad es. immunodepressi) necessitano di aumentate condizioni di sicurezza.

